

dei principali rami della nostra industria e tenendo sempre vivi i buoni rapporti che affratellano le due isole maggiori, le quali perennemente anelano a stringersi in amplesso fraterno attraverso i flutti che di poco le distanziano.

Io mi associo quindi alla istanza degli onorevoli Di Sant'Onofrio e Cao-Pinna per la estensione a 350 chilometri del beneficio della tariffa ridotta sul bestiame, e non dubito che il Governo e la Commissione vorranno fare a questa proposta benevola accoglienza. Aggiungerò che bene fu accennato dai colleghi che il ramo principale della esportazione sarda è rappresentato dal bestiame; tanto che l'attuale impresa dei trasporti, la Navigazione generale italiana, sempre piena di gentilezze e cortesie verso la Sardegna, si è tanto preoccupata della necessità di questo trasporto del bestiame che ha costruito dei legni con delle stive apposite, riconosciute indispensabili e comode al disimpegno appunto del trasporto del bestiame.

Io vorrei che alla raccomandazione fatta dagli egregi colleghi in ordine alle tariffe, vale a dire circa l'estensione a 350 chilometri, si aggiungesse anche, non fosse altro in linea di raccomandazione, che l'impresa assuntrice, qualunque sia per essere, tenesse conto della specialità di questi trasporti affinché sia favorito il commercio del bestiame: e poco male sarebbe anche se per ciò si dovesse incontrare qualche piccola spesa in più. *(Bene!)*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Non è la prima volta che ho parlato di questo argomento: ne ho parlato pure in seno alla Commissione; ma gli egregi colleghi della Commissione dichiararono di non potere essi prendere l'iniziativa in questa materia e che sarebbe stato necessario interpellare in proposito il ministro delle poste, che era il presentatore della legge.

Ora io fo notare alla Camera e al ministro che quest'articolo speciale, scritto quasi in modo anonimo, riguarda quasi esclusivamente la Sardegna per non dire esclusivamente, perchè la Sardegna fornisce il bestiame da allevamento e da macello per tutti i principali mercati italiani: fornisce Roma, Livorno, Genova, Napoli, Palermo.

Ora bisogna notare che i principali mercati del bestiame sardo, come Genova, Napoli e Palermo, sono distanti più di 350 chilometri; quindi se non si fa una certa facilitazione a questo commercio del be-

stiamo, non so francamente di che cosa la esportazione sarda potrebbe lodarsi in questo progetto di legge.

Perciò prego il ministro di consentire che la prima assegnazione di tariffa che figura nel progetto di legge, da uno a 300 chilometri, sia portata da uno a 350 chilometri.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e telegrafi.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Io comprendo la sollecitudine degli onorevoli deputati che hanno parlato per il commercio del bestiame tra la Sardegna, la Sicilia e il Continente, ma faccio osservare pure che il Governo si è precisamente dato carico di questa condizione speciale di cose ed ha consentito a mantenere una linea apposita di navigazione che serve unicamente a questi trasporti. Ma qui si chiederebbe una ulteriore riduzione della tariffa che è stata stabilita.

Io prego la Camera di notare che questa tariffa è molto inferiore alla tariffa francese, è inferiore alla tariffa austriaca, rappresenta rispetto alle tariffe vigenti oggi da noi una riduzione del 50 per cento. Ma se noi vogliamo ancora ridurre, dirò, col presidente del Consiglio, che è facile formulare dei capitoli, ma bisogna trovare poi anche i contraenti. Dunque è materia in cui si è arrivati allo estremo limite di quello che è possibile concedere: quindi prego gli onorevoli colleghi che hanno parlato su queste modificazioni di non insistere in esse, poichè il Governo non le può accettare.

PRESIDENTE. Dunque il ministro non accetta: d'altra parte non essendovi proposta presentata con le firme volute dal regolamento, non si tratta che dell'espressione di un desiderio.

Ripeto che all'articolo 39, dopo il comma che sussegue alla tabella dei passeggeri, Governo e Commissione accettano la proposta dell'onorevole Orlando che rileggo:

« Sui piroscafi per i passeggeri potranno aggiungersi cabine di lusso a prezzi superiori a quelli sopra indicati.

« Tali prezzi saranno stabiliti dal Comitato delle tariffe o dall'amministrazione ferroviaria ».

Pongo a partito quest'articolo 39 con le modificazioni introdotte.

*(E' approvato.)*

Così finalmente siamo usciti da questo pelago.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.